

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/1999	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Saldo al 31/12/2000
- Competenze al personale da definire	30.540	6.058	(4.816)	(12)	31.770
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:					
a) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	39.914	0	0	0	39.914
b) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454		(125.454)	0	0
c) interessi per ritardati pagamenti - in contestazione		12.270			12.270
- T.F.R. ditte appaltate	18.450	1.503	(1.194)	0	18.759
- T.F.R. medici fiduciari	1.773	124	(122)	0	1.775
- Ristori commerciali	8.565	4.190	(4.337)	(5.565)	2.853
- Adeguamento valore scorte	213.874	23.685	(165.410)	0	72.149
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	2.035.986	238.601	(157.816)	(109.793)	2.006.978
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	217.502	0	(12.986)	0	204.516
- Fondo decoibentazione rotabili	180.358	34.000	(40.006)	0	174.352
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	4.318	0	(676)	0	3.642
- Decremento valore dei cespiti	302.959	0	(64.042)	0	238.917
- Fondo oneri partecipazioni	2.170	6.430	(477)	0	8.123
- Altri rischi minori	134.554	34.817	(16.201)	(18.175)	134.995
TOTALE	3.316.417	361.678	(593.537)	(133.545)	2.951.013

(1) Di cui 344.500 milioni per accantonamenti dell'esercizio e 17.178 milioni imputati ad altre voci di conto economico

Competenze al personale da definire

Si tratta di un fondo iscritto nei bilanci della Capogruppo e di Trenitalia S.p.A. per fronteggiare oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate.

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio ed è stato incrementato per adeguarlo alle nuove esigenze.

Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro**- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali**

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti dalla Capogruppo, in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

- Interessi relativi al Fondo Gestione Speciale del Debito

Il fondo, costituito dalla Capogruppo a fronte dei crediti verso il Ministero del Tesoro per interessi maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi, a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, è stato utilizzato a seguito del parere sfavorevole espresso dall'Avvocatura dello Stato circa il riconoscimento del credito alla FS S.p.A..

- Interessi per ritardati pagamenti – in contestazione

Il fondo è stato prudenzialmente costituito dalla Capogruppo a fronte dei crediti verso il Ministero del Tesoro per interessi maturati per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti relativi al Fondo Speciale del Debito, per i quali sussistono dubbi sulla recuperabilità.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo, costituito dalla Capogruppo sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico è stato parzialmente utilizzato nel 2000 a seguito della cessione a Trenitalia S.p.A. delle giacenze di magazzino al 31 maggio 2000; è stato incrementato dalla Capogruppo nell'esercizio tenuto conto di quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondi relativi al contenzioso

I fondi al 31 dicembre 2000 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali. I fondi, inoltre, sono destinati a coprire gli oneri che dovessero manifestarsi, per cause imputabili alla gestione della Capogruppo, in relazione al personale trasferito a Trenitalia S.p.A..

Si segnala, inoltre, che l'INPS, sulla base della presunta assoggettabilità al Fondo Pensioni Nazionale del personale della Capogruppo distaccato presso la controllata Italferr S.p.A., ha in passato notificato alla controllata stessa un verbale di accertamento richiedendo la corresponsione dei relativi contributi spettanti. La consistenza del fondo in esame è ritenuta tale da coprire anche le eventuali passività che potessero derivare al Gruppo in relazione a ciò.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori della Capogruppo e di Trenitalia S.p.A. per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati, poi, in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta del fondo trasferito dalla Capogruppo a Trenitalia S.p.A. relativo ad accantonamenti per sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta diminuzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo, costituito dalla Capogruppo, è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 2000 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito dalla Capogruppo e trasferito a Trenitalia S.p.A. a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Il fondo, incrementato dalla Capogruppo prima della cessione di ramo d'azienda a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute, è stato utilizzato per le spese sostenute dalla Capogruppo e da Trenitalia S.p.A. nell'esercizio. Non essendo intervenute ulteriori variazioni della normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1996 dalla Capogruppo a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione.

La parte del fondo riguardante le minusvalenze attese sui rotabili è stata trasferita, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A.

Il fondo è ritenuto congruo per far fronte a prevedibili svalutazioni e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Le "riduzioni fondi eccedenti" riguardano principalmente la cancellazione del fondo costituito negli esercizi precedenti a seguito del definitivo trasferimento alla Capogruppo del fabbricato di Villa Patrizi (103.875 milioni) e per il venir meno del rischio di restituzione da parte della TAV S.p.A. di progettazioni cedute dalla Capogruppo in esercizi precedenti (17.775 milioni).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.1999	6.730.435
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	658.272
Diminuzioni	(655.151)
Altre variazioni	(10.875)
<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.2000	<u>6.722.681</u>

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo (2.187.437 milioni), sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo e di Trenitalia S.p.A. (4.535.244 milioni).

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti FS maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS. Con il contratto di compravendita del ramo d'azienda la quota riferibile al personale trasferito è stata ceduta a Trenitalia S.p.A.

Debiti

Valore al 31.12.2000	15.607.034
Valore al 31.12.1999	13.924.069
Aumento (Diminuzione)	<u>1.682.965</u>

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	31 dicembre 2000			31 dicembre 1999			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Banche	2.496.055	3.753.972	6.250.027	1.121.802	2.365.477	3.487.279	1.374.253	1.388.495	2.762.748
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	130.114	62.829	192.943	155.592	92.240	247.832	(25.478)	(29.411)	(54.889)
- Altri finanziatori	97.787	12.079	109.866	96.601	1.052	97.653	1.186	11.027	12.213
	227.901	74.908	302.809	252.193	93.292	345.485	(24.292)	(18.384)	(42.676)
TOTALE	2.723.956	3.828.880	6.552.836	1.373.995	2.458.769	3.832.764	1.349.961	1.370.111	2.720.072

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, essenzialmente, alla maggiore esposizione debitoria verso istituti finanziari da parte della controllata TAV S.p.A. (2.389.167 milioni) e da anticipazioni concesse dalle banche alla Capogruppo (300.000 milioni).

Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato dalla Capogruppo, delle quote dei prestiti scadute nel 2000 (54.889 milioni).

Tali anticipazioni ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

Acconti

La voce ammonta a 121.938 milioni, con un aumento di 16.788 milioni rispetto al 31 dicembre 1999, riconducibile essenzialmente ai maggiori anticipi ricevuti dalla Capogruppo da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31 dicembre 2000			31 dicembre 1999			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Fornitori ordinari	4.409.411		4.409.411	3.565.218	0	3.565.218	844.193	0	844.193

La variazione in aumento è dovuta all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare dalla Capogruppo e da Trenitalia S.p.A. (385.202 milioni complessivamente), da TAV S.p.A. (476.996 milioni) e Sita S.p.A. (17.270 milioni) e dai minori debiti rilevati da Italferr S.p.A. (21.267 milioni).

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

Descrizione	31 dicembre 2000			31 dicembre 1999			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
EFESO S.p.A. - in liquidazione	4.472		4.472	4.340	0	4.340	132	0	132
SAP S.r.l. - in liquidazione	1.622		1.622	1.686	0	1.686	(64)	0	(64)
TOTALE	6.094	0	6.094	6.026	0	6.026	68	0	68

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31 dicembre 2000			31 dicembre 1999			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Imprese collegate	146.819		146.819	187.396	0	187.396	(40.577)	0	(40.577)

I debiti verso imprese collegate scaturiscono essenzialmente da rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (122.044 milioni), Cisalpino AG (15.126 milioni), Isfort S.p.A. (2.195 milioni), Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. (1.636 milioni), Cemat S.p.A. (1.072 milioni) e Port Multimodal Services S.r.l. (1.060 milioni).

Debiti tributari

Descrizione	31 dicembre 2000			31 dicembre 1999			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti tributari	385.709		385.709	406.066	0	406.066	(20.357)	0	(20.357)

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Debiti tributari	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Erario per IRPEG	10.751	5.082	5.669
Erario per ILOR	47	47	0
Erario per IVA	207	6.554	(6.347)
Erario per ritenute alla fonte	152.092	264.736	(112.644)
Erario per imposta patrimoniale	0	122.193	(122.193)
Erario per IRAP	105.875	4.852	101.023
Altri debiti verso l'Erario	116.737	2.602	114.135
TOTALE	385.709	406.066	(20.357)

L'azzeramento del debito per imposta patrimoniale è conseguente al versamento dell'ultima rata, effettuato dalla Capogruppo in data 19 giugno 2000, con cui è stato saldato il debito per imposta patrimoniale per gli esercizi dal 1992 al 1995, comprensivo dei relativi interessi, che, in base agli accertamenti ricevuti dagli Uffici finanziari, era stato richiesto.

La Capogruppo non avendo iscritto, già nell'esercizio 1998, il debito per imposta relativa ai primi otto mesi del 1992, pari a 545.738 milioni perché ritenuta non dovuta, si è venuta a trovare in posizione creditoria nei confronti dell'Erario. Per maggiori chiarimenti si rinvia al commento della voce "Crediti verso altri".

La voce comprende, inoltre, le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta (152.062 milioni) da versare all'Erario e i debiti per imposte sul reddito (10.751 milioni).

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31 dicembre 2000			31 dicembre 1999			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	950.627		950.627	468.256	0	468.256	482.371	0	482.371

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Dettaglio	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
I.N.P.S. - FONDO SPECIALE	439.372	0	439.372
I.N.P.S.	25.463	12.000	13.463
I.N.P.D.A.I.	2.790	2.310	480
PREVINDAI	2.341	2.133	208
E.N.P.A.M.	120	130	(10)
INAIL	323.453	308.701	14.752
IPSEMA	3.500	4.246	(746)
Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare	96.274	130.824	(34.550)
Debiti presunti verso Fondo Speciale INPS per prepensionamenti (Legge 141/90)	49.634	0	49.634
Altri Istituti	7.680	7.912	(232)
TOTALE	950.627	468.256	482.371

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2000, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze

al personale accertate, ma non ancora liquidate.

L'incremento dei debiti verso l'INPS è da attribuirsi all'iscrizione di tutto il personale della Capogruppo e di Trenitalia S.p.A. al Fondo Speciale istituito in attuazione dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) che prevedeva la soppressione del Fondo Pensioni e l'istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo speciale.

I debiti per prepensionamenti, ai sensi della legge n. 141/90, sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS prelevati dal Fondo di ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo. Nell'esercizio 1999 erano compresi nella voce "Altri debiti".

La diminuzione dei debiti per contributi accertati sulle competenze maturate da liquidare è da porre in relazione alla riduzione del personale della Capogruppo e di Trenitalia S.p.A.

Altri debiti

Descrizione	31 dicembre 2000			31 dicembre 1999			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Altri debiti	3 033 590	10	3 033 600	5 352 977	216	5 353 193	(2 319 387)	(206)	(2 319 593)

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Dettaglio	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Debiti verso il personale	1.403.312	1.476.900	(73.588)
Debiti verso ferrovie estere	218.401	169.046	49.355
Debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni	331.913	2.623.048	(2.291.135)
Debiti verso il Tesoro per partite diverse	169.447	14.842	154.605
Depositi cauzionali	40.394	35.981	4.413
Debiti verso pubbliche amministrazioni	11.096	22.639	(11.543)
Debiti verso Fondo Pensioni per prepensionamenti L. 141/90	0	195.481	(195.481)
Compensi organi sociali	1.380	1.719	(339)
Altre imprese partecipate	222.759	223.102	(343)
Altri debiti	634.898	590.435	44.463
TOTALE	3.033.600	5.353.193	(2.319.593)

Il decremento dei debiti nei confronti del tesoro per il pagamento delle pensioni è dovuto alla definitiva regolazione di tutte le partite, creditorie e debitorie, esistenti alla data del 31 marzo 2000 riguardanti il Fondo Pensioni. Detta regolazione è da porre in relazione all'attuazione dell'art 43 della legge 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000).

L'incremento dei debiti verso il Tesoro per partite diverse è dovuto all'iscrizione dei debiti per introiti realizzati a seguito di ristrutturazione di prestiti (131.926 milioni) che, nell'esercizio 1996, erano stati congruati con altre partite di credito nei confronti dello stesso Ministero. Su detto importo sono stati calcolati gli interessi maturati al 31 dicembre 2000, pari a 23.996 milioni.

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate nell'esercizio, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio. Il decremento è da ascrivere, come già detto, alle minori consistenze di personale.

I debiti per prepensionamenti, ai sensi della legge n. 141/1990, sono stati compresi nella voce "Debiti verso Istituti Previdenziali".

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 495.971 milioni con un incremento rispetto all'esercizio 1999 di 255.762 milioni.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/2000	31/12/1999	Differenze
Affitti passivi	0	159	(159)
Interessi passivi	52.083	46.372	5.711
Affitti attivi	1.814	28.784	(26.970)
Canoni concessioni attivi	292.340	75	292.265
Ferie, oneri ed altre competenze	9.002	2.066	6.936
Altri ratei passivi	226	279	(53)
Altri risconti passivi	140.506	162.474	(21.968)
TOTALE	495.971	240.209	255.762

I ratei passivi sono relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati, agli interessi sui debiti della Capogruppo verso l'INAIL e l'IPSEMA.

I risconti passivi sono riconducibili essenzialmente alla Capogruppo e sono relativi per milioni 291.996 alla quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basicel S.p.A. dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata ventennale. Comprendono altresì quote di contributi concessi dallo Stato per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- il valore d'acquisto del materiale rotabile di proprietà Eurofima per 3.077.627 milioni (3.669.002 milioni nel 1999), che sarà trasferito alla società Trenitalia S.p.A. all'atto dell'estinzione dei relativi mutui; negli anni precedenti tale voce era iscritta nel bilancio della Capogruppo e, a seguito della già citata cessione di ramo d'azienda, è iscritta dal corrente esercizio ai conti d'ordine della società Trenitalia S.p.A.;
- l'ammontare degli impegni per 15.130.346 milioni (6.679.244 milioni nel 1999), riconducibile essenzialmente alla società TAV S.p.A.;
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per 761.868 milioni (722.214 milioni nel 1999);
- gli investimenti da realizzare da parte della Capogruppo, previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa, per 50.202.640 milioni, di cui 50.025.998 milioni per investimenti e 176.642 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 11.295.640 milioni con fondi già provveduti e per 38.907.000 milioni con fondi da provvedere;
- il valore del fondo di solidarietà per 25.564 milioni (35.052 milioni nel 1999);
- le altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge, relativi alla Capogruppo, per 808.000 milioni. Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi;
- l'ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, ai sensi della legge n. 662/96, valorizzati al cambio del 31 dicembre 2000 per 21.319.207 milioni (25.668.233 milioni nel 1999);
- il valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura, nell'ambito della gestione dei predetti debiti, ai sensi del Decreto del Ministro del Tesoro del 21 marzo 1997, in essere al 31 dicembre 2000 per 1.750.000 milioni (swap a copertura prestiti obbligazionari e opzioni su tassi interessi).

CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2000 raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore al 31.12.2000	16.260.140
Valore al 31.12.1999	15.308.186
Aumento (diminuzione)	951.954

Descrizione	2000	1999	Differenze
Ricavi vendite e prestazioni	9.228.847	8.657.812	571.035
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18	0	18
Variazione lavori in corso su ordinazione	(65.550)	48.584	(114.134)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.673.037	1.515.542	157.495
Altri ricavi e proventi	5.423.788	5.086.248	337.540
TOTALE	16.260.140	15.308.186	951.954

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nel "Valore della produzione" è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2000	1999	Differenze
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	3.533.170	3.336.556	196.614
- Traffico internazionale	420.333	392.266	28.067
- Rimborsi	0	0	0
	3.953.503	3.728.822	224.681
Contratti di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	14.700	12.647	2.053
Totale ricavi viaggiatori	3.968.203	3.741.469	226.734
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	764.342	656.932	107.410
- Traffico internazionale	663.424	688.247	(24.823)
- Rimborsi	(4.521)	(6.284)	1.763
	1.423.245	1.338.895	84.350
Trasporti postali	0	15.153	(15.153)
Totale ricavi merci	1.423.245	1.354.048	69.197
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	3.123.129	2.927.400	195.729
Totale prodotti del traffico	8.514.577	8.022.917	491.660
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	714.270	634.895	79.375
TOTALE	9.228.847	8.657.812	571.035

L'incremento registrato nei prodotti del traffico viaggiatori, riconducibile principalmente alla Capogruppo e a Trenitalia S.p.A., è da attribuire, da un lato, ai risultati della politica di razionalizzazione dell'offerta, tendente a privilegiare lo sviluppo di servizi di migliore qualità (prodotto Eurostar) e ad adeguare l'offerta dei treni notturni alla costante riduzione della domanda, e, dall'altro, ai vantaggi che si sono prodotti con la riforma del sistema dei prezzi ed al lancio di nuove azioni commerciali.

Anche nel trasporto regionale si è registrato un incremento dei ricavi attribuibile all'aumento della domanda di servizi soprattutto nelle aree metropolitane.

I ricavi viaggiatori sono comprensivi dei contributi per contratti di Servizio Pubblico con gli Enti Locali direttamente attribuibili al segmento del trasporto regionale.

Per quanto riguarda il traffico merci, si registra, anche in tale ambito, un incremento di circa il 6,9%, da attribuire prevalentemente ai risultati positivi realizzati dalla Capogruppo e da Trenitalia S.p.A. nel settore del trasporto combinato.

Come nel precedente esercizio, in pendenza del rinnovo del Contratto di Servizio Pubblico, i relativi contributi dello Stato sono stati contabilizzati nella misura degli stanziamenti previsti dal Bilancio dello Stato e dalla Legge Finanziaria.

Per quanto riguarda gli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni la variazione è dovuta principalmente:

- ai maggiori ricavi realizzati dalla Capogruppo per lavori di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, eseguiti nell'interesse di Enti pubblici;
- ai maggiori ricavi realizzati da Grandi Stazioni S.p.A. determinati principalmente dallo sviluppo della gestione attiva dei complessi di stazione, con l'apertura delle nuove aree ristrutturate nel complesso di Roma Termini e l'avvio della gestione integrata sulle altre grandi stazioni affidate nel 1999;
- ai maggiori ricavi realizzati dalla società Romaduemila S.p.A. verso il Comune di Roma per le opere realizzate nell'area di Roma S. Pietro, nell'ambito del Giubileo;
- ai minori ricavi realizzati dalla società Omnia Logistica S.p.A. nel settore del trasporto a collettame.

Variazione lavori in corso su ordinazione

Il decremento della voce di 114.134 milioni, attribuibile essenzialmente alla Capogruppo, è dovuto al completamento nel corso dell'esercizio di lavori su immobili di terzi.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce passa da 1.515.542 milioni a 1.673.037 milioni con un aumento di 157.495 milioni.

Le variazioni più significative – in aumento – riguardano la Capogruppo e Trenitalia S.p.A. per lavori di manutenzione ciclica ai rotabili (70.513 milioni nel complesso), e le società TAV S.p.A. (89.325 milioni), Italferr S.p.A. (3.148 milioni) e Metropolis S.p.A. (2.968 milioni) e – in diminuzione – la società Romaduemila S.p.A. (8.409 milioni) per minori commesse di investimento realizzate per il gruppo.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2000	1999	Differenze
Contributi in conto esercizio dallo Stato, U.E. ed altri			
Contratto di Programma	2.806.871	2.770.000	36.871
Altri	267.204	242.071	25.133
	3.074.075	3.012.071	62.004
Utilizzo fondo ristrutturazione ex lege 448/98	1.933.423	1.886.274	47.149
Altri ricavi e proventi			
Proventi immobiliari	84.084	75.256	8.828
Altri proventi	313.805	77.203	236.602
Plusvalenze gestione caratteristica	18.401	35.444	(17.043)
	416.290	187.903	228.387
TOTALE	5.423.788	5.086.248	337.540

Relativamente ai contributi del Contratto di Programma, per l'esercizio 2000, gli stessi sono stati contabilizzati nella misura degli stanziamenti previsti dal Bilancio dello Stato e dalla Legge Finanziaria, così come specificatamente confermati nel Contratto di Programma 2001-2005.

L'incremento registrato nella voce "Altri contributi" è riconducibile per 7.604 milioni alla Capogruppo, dovuto all'effetto differenziale tra la quota attribuita all'anno dei contributi ricevuti per l'alluvione del Piemonte e la riduzione degli altri contributi e per milioni 17.287 a Trenitalia S.p.A. a seguito della stipula effettuata nel corso del 2000, delle convenzioni tra le Direzioni della Divisione Trasporto Regionale e le Amministrazioni territoriali che riconoscono contributi in conto esercizio a fronte, prevalentemente, della manutenzione dei rotabili adibiti al trasporto metropolitano e regionale.

L'utilizzo, da parte della Capogruppo, del fondo ristrutturazione ex lege 448/98, autorizzato dall'assemblea del 23 maggio 2001, è stato determinato in misura pari agli ammortamenti dei beni attribuibili al gestore dell'infrastruttura.

La variazione della voce "Altri proventi" è dovuta:

- ai maggiori ricavi realizzati dalla Capogruppo derivanti da corsi di informatica effettuati al Ministero della Pubblica Istruzione (13.960 milioni), dal risarcimento, da parte del fondo di solidarietà, di danni arrecati dal personale (11.249 milioni) e da sopravvenienze attive derivanti da sgravi contributi INAIL e IPSEMA relativi al 1999 (24.846 milioni);
- alle sopravvenienze attive rilevate dalla Capogruppo, relative all'accertamento verso il Tesoro degli interessi per ritardati pagamenti delle somme dovute in esercizi precedenti per i Contratti di Programma e di Servizio Pubblico (96.651 milioni);